

# ilGRIDO DI GUERRA

CONTRO  
IL MALE E  
L'INGIUSTIZIA



Marzo 2020

PERIODICO DELL'ESERCITO DELLA SALVEZZA

# all'INTERNO

03

## EDITORIALE

Storie di confini

04

## LA LUCE NEL MEZZO DELLE TENEBRE

06

## LA STORIA DI ESTER

07

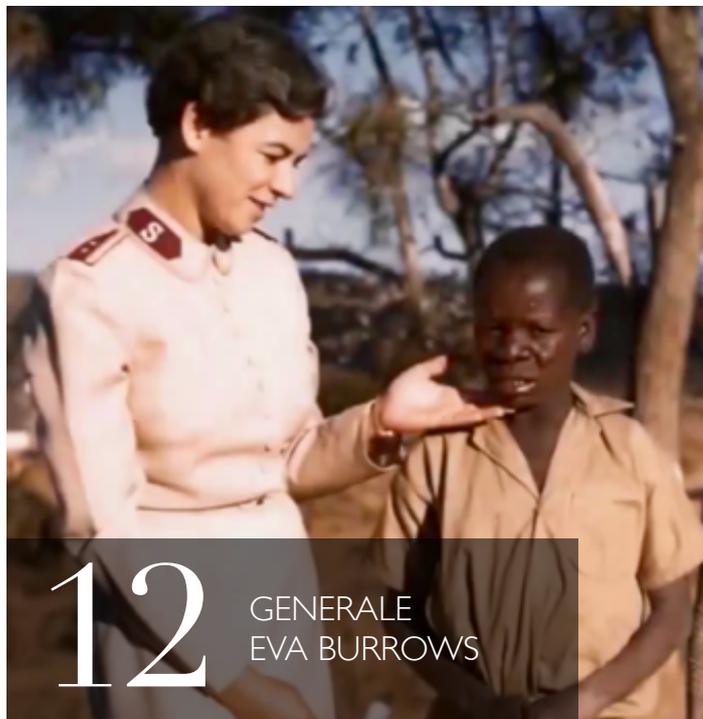
## NADIA PENSA... NADIA DICE

Le Donne

08

## TESTIMONIANZA

Con Dio tutto è Possibile



12

## GENERALE EVA BURROWS

10

## APPELLO DEL GENERALE

14

## LA PAGINA DEI PICCOLI

**ilGRIDO**  
DI GUERRA

CONTRO  
IL MALE E  
L'INGIUSTIZIA



## ESERCITO DELLA SALVEZZA

Quartiere Generale Nazionale  
Via degli Apuli, 39 - 00185 Roma  
Tel. 0644740630 - Fax: 0644740640  
[www.esercitodellasalvezza.org](http://www.esercitodellasalvezza.org)

Quartiere Generale Internazionale  
101 Queen Victoria Street, London EC4P 4EP  
Fondatore: William Booth  
Generale: Brian Peddle  
Capo del Comando: Ten. Col. Jacques Donzé

## DICHIARAZIONE D'INTENTI

Il Grido di Guerra - contro il male l'ingiustizia - è l'organo ufficiale dell'Esercito della Salvezza. Esso è l'espressione del pensiero del nostro movimento. Pertanto ha tre obiettivi principali: evangelizzazione, informazione sulle attività e l'Opera in Italia, informazione a livello internazionale. Questi obiettivi saranno conseguiti mediante la pubblicazione di brevi articoli attuali e rispondenti alla nostra cultura

## DESIDERI RICEVERE UNA BIBBIA GRATIS?

Vieni a trovarci nella seguente sede:



Questo periodico è associato alla  
Unione Stampa Periodica Italiana

Anno LIX  
Numero 821  
Marzo 2020

## IL GRIDO DI GUERRA

Organo ufficiale dell'Esercito della Salvezza

Dir. Responsabile: Ten. Col. Massimo Tursi  
Team Editoriale: Redattrice Cap. Francesca Di Nucci, Ten. Aus. Ilaria Castaldo  
Progetto Grafico: Cap. Luigi Capuano  
Reg. Trib. N°8143 del 26/06/1961  
CCP N°85651826  
IBAN IT 67 5 02008 03284 000102712418

Tutte le citazioni bibliche in questo numero de "Il Grido di Guerra contro il male e l'ingiustizia" sono dalla versione Nuova Riveduta ad eccezione dove specificato: D: Diodati; R: Riveduta; ND: Nuova Diodati; TILC: Interconfessionale; PEV: La Parola è Vita. Tutte le immagini utilizzate in questo numero de "Il Grido di Guerra contro il male e l'ingiustizia" provengono da pixabay.com ad eccezione dove specificato.

**Il 23 febbraio è venuta a mancare la Ten. Col. Kath Armistead. Insieme al marito, la colonnella ha servito in Italia per diversi anni, prima come responsabili della comunità locale di Torre Pellice (TO) e poi come responsabili del Comando (1994 - 2002).**

**Ringraziamo il Signore per la vita della colonnella e chiediamo le sue consolazioni per la famiglia.**



Capitana Francesca Longo  
REDATTRICE

# Storie di confini

**N**egli ultimi sette anni la Sicilia è stata il posto che chiamo "casa". Le mie giornate si sono popolate di donne che all'apparenza possono sembrare banali e scontate, ma che in realtà con perseveranza e pazienza hanno scavalcato il confine del pregiudizio e hanno intrapreso una battaglia silenziosa e piena di insidie per rivendicare il diritto a esprimere liberamente la propria fede.

"Evangelisti", gente strana da evitare. Sicilia degli anni 40. Passi svelti e brevi, su strade polverose di una terra che ti guarda e ti giudica dietro le finestre delle persiane abboccate. Terra di gesti. Terra di segni. Terra di confini che non vanno superati.

Il fazzoletto copre la testa stretto sotto il mento. Le mani sudate stringono quelle dei bambini. **"Mamma, fa cavuru"** (fa caldo). Il sole picchia forte e la strada è ancora lunga. Le gambe sono stanche. Gli occhi socchiusi a causa di quel sole che hanno visto sorgere. Perché papà non

deve sapere della chiesa. **"La misca"** (il pranzo) è pronto sul fornello. Nella borsa il pane che la zia anziana ha preparato per tutta la famiglia. Tappa obbligata perché la zia tutto **"talìa"** (guarda).

**"Amuninni"** (andiamo), ancora pochi passi e potranno sedersi al fresco.

Ecco la porta. L'ufficialessa ha la sua bella uniforme e un sorriso sereno e allegro. È domenica.

Anni e anni di fede che ha vinto la paura delle liti in casa, del giudizio dei parenti. Fiori belli e delicati che Dio ha reso d'acciaio. Donne che hanno ridefinito i confini sociali attraverso l'amore e la grazia di Dio.

A queste donne va il mio pensiero oggi, queste donne che hanno sfidato le convenzioni per essere libere di dire al mondo: **"venite e ascoltate voi tutti che amate il Signore e io vi racconterò quel che ha fatto per la mia anima"**. Salmo 66:16

# LA LUCE NEL MEZZO DELLE TENEBRE

**N**elle settimane più buie del mio primo anno ad Hannover ho faticato a leggere qualcosa di lontanamente positivo nella Bibbia. Avevo troppo dolore, paura, ansia e oscurità. In quel caos di rabbia verso Dio e di vergogna, anche solo per aver provato tali emozioni, ho scoperto il libro delle **Lamentazioni** e l'ho letto più e più volte. Il popolo di Dio sembrava meritare la punizione, ma lo scrittore? Dio non aveva forse promesso protezione, cosa stava facendo? L'alleanza non doveva essere eterna? Perché Dio era scomparso? Riusciva a sentire le grida, a vedere le lacrime? Ogni volta, non si trattava di capire il testo per me, ma di ritrovare il mio dolore e le mie domande che riecheggiano nei suoi versetti, rivendicando il diritto di gridare a Dio, aggrappandomi alla sua promessa di fedeltà (**capitolo 3, 21-33**).

Il tempo è passato, ho raggiunto la fase 2 (MI PIACE la fase 2, lode al Signore), ho lasciato allegramente le **Lamentazioni**. Ma ora ci sono tornata per comprenderle meglio (e anche **Geremia**). Tutto questo per dire che, se state attraversando una fase in cui la lettura della Bibbia

è difficile, provate a leggere le **Lamentazioni** e alcuni dei **Salmi**. Se siete arrabbiati con Dio, non ve ne vergognate. Lui lo permette, conosce il nostro dolore e lo comprende, perdona i nostri pensieri umani e limitati e ve ne condurrà fuori. Se state cercando di capire meglio cosa sono le **Lamentazioni** e **Geremia**, leggete **Wilcock Jeremiah and Lamentations: The Death of a Dream, and What Came After** (in inglese). Lo trovo molto utile. La fase 1 (agosto 2018 - agosto 2019) è stata incredibilmente difficile, ma mi ha anche portata più vicina che mai a Dio; l'ho visto intervenire in modi folli e sorprendenti. Ora sto elaborando a cosa sia servita, cosa posso imparare da essa e come mi ha cambiata. Recentemente qualcuno ha detto: **“Scommetto che non avresti voluto vivere tutto questo...”**

Ma... sai una cosa? A pensarci bene, sono contenta di esserci passata: nel bel mezzo dell'ansia, ho sperimentato la pace più profonda, nel bel mezzo delle tenebre, ho visto la luce più pura, nel bel mezzo del caos, l'ho incontrato. Non cambierei con niente al mondo quelle esperienze.



Tenente Christine Tursi  
UFFICIALESSA CORPO DI HANNOVER

# DOVE SIAMO...

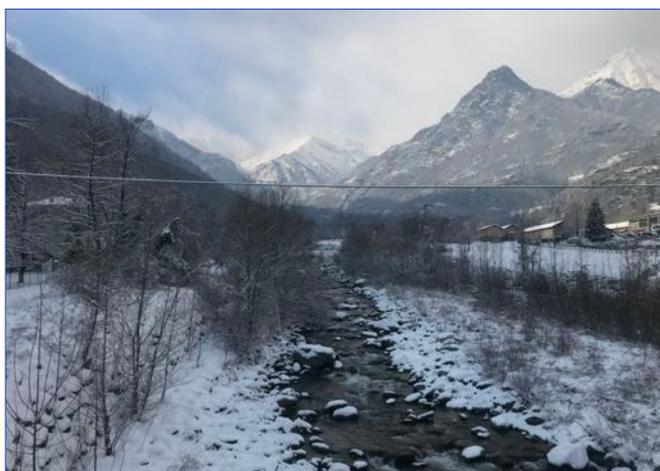
## BOBBIO PELLICE

Sono trascorsi quasi cinque mesi da quando mia moglie e io abbiamo preso le redini del centro "Le Casermette" e ancora oggi, la mattina uscendo di casa per svolgere i nostri lavori, ci guardiamo intorno e ci chiediamo: Wow!!! ma dove siamo?! Il nostro sguardo si perde in un turbinio di stupore e meraviglia che ci travolge ogni giorno in modo nuovo, quasi da farci perdere l'orientamento. Meno male che abbiamo la tecnologia dalla nostra parte e quindi ho chiesto aiuto al mio assistente virtuale: "Ehi Siri, dove siamo?" E questo prontamente mi ha risposto con tono robotico e freddo: "ti trovi in via Pellice, 4 a Bobbio Pellice". Vorrei rispondergli: "Ehi Siri, dal tuo tono di voce privo di emozioni capisco che non hai mai visto questo posto" (tranquilli, non l'ho fatto! Già mi sono sentito stupido a fargli la prima domanda). Resta il fatto che non puoi venire qui, guardarti intorno e restare indifferente. È impossibile!!! Volete un pò di dettagli? Eccovi accontentati: Siamo nel cuore di una vallata a quasi 750 mslm, a 100 m dal torrente Pellice (esperienza personale: esattamente 168 passi a piedi), ai piedi delle Alpi, a 7,6 Km dal confine con la Francia, pronti ad ospitarvi in un centro recintato con circa 10000 metri quadrati di verde, 15 appartamenti con angolo cottura e bagno interno e 14 stanze divise in 2 camerate per un totale di circa 70 posti letto e tanto altro ancora. Ma se volete farvi un'idea più emozionale e meno matematica di questo capolavoro creato da Dio e desiderate riservarvi un periodo di pace e tranquillità non vi resta che venire a trovarci; saremo onorati di condividere con voi lo splendore delle montagne che ci circondano.



MILANO  
TORINO  
**BOBBIO PELLICE**  
TORRE PELLICE  
FIRENZE  
ROMA  
ROMA CENTRO SOCIALE  
ARIANO IRPINO  
NAPOLI  
FORIO D'ISCHIA  
ATENA LUCANA  
BRIENZA E BRAIDE  
POTENZA E LIMITONE  
CATANIA  
CASTELVETRANO  
LENTINI

Sergente Domenico Rizzelli  
RESPONSABILE DEL CENTRO "Le Casermette"



# La Storia di Ester



Tenente Ausiliare Ilaria Castaldo  
UFFICIALESSA CORPO DI FORIO D'ISCHIA

**N**el 6° secolo a. C. il Regno di Giuda si ribellò contro Babilonia e il re Nabucodonosor assediò Gerusalemme. Quasi tutti i superstiti furono portati in esilio. I babilonesi furono in seguito sconfitti dai persiani. In questo periodo, mentre il popolo di Giuda è in esilio sotto i persiani, si colloca la storia di Ester:

Ester era una ragazza che non aveva avuto una vita facile: alla morte dei genitori ed era stata adottata dal cugino Mardocheo, che divenne il suo tutore. Dopo che il re ripudiò sua moglie, cercava una nuova regina, ed Ester viene mandata a corte, insieme a tutte le ragazze vergini e di bell'aspetto del regno, per far parte dell'harem dal quale egli sceglierà la prossima moglie. Il re si innamora di Ester e, nel giro di pochissimo tempo, la sua posizione cambia radicalmente: Ester diventa la regina di una grande potenza mondiale guadagnandosi il favore di coloro che la circondavano con la sua saggezza. A un certo punto Ester scopre che Aman, il favorito del re, vuole sterminare il suo popolo per ambizione personale.

Qui avviene il momento centrale della storia: Ester sa di dover fare qualcosa, anche vista la sua posizione a corte, ma ha paura di cadere in disgrazia come chi l'ha preceduta. Ha paura per sé stessa, sì, ma anche per il suo popolo. Ed ecco la risposta del cugino: **«Non metterti in mente che tu sola scamperai fra tutti i Giudei perché sei nella casa del re. Infatti se oggi tu taci, soccorso e liberazione sorgeranno per i Giudei da qualche altra parte; ma tu e la casa di tuo padre perirete; e chi sa se non sei diventata regina appunto per un tempo come questo?»** (Ester 4:13-14)

Non vi dirò come finisce la storia: se non la conoscete

potete leggerla nella Bibbia. In essa, troverete molti racconti che ci insegnano qualcosa riguardo ai tempi e ai metodi di Dio.

Ester è una donna in posizione di apparente privilegio, che usa il suo status al momento giusto a vantaggio del proprio popolo ma, se trasponiamo la storia ai giorni nostri, è anche una ragazza straniera mandata alla corte di un re che in virtù della propria potenza aumenta il suo harem con donne che diventeranno una sua proprietà. Per ciò che sappiamo oggi sullo sfruttamento di esseri umani, potrebbe essere una di quelle migliaia di ragazze che arrivano nel nostro Paese ignare del destino che le aspetta.

Potremmo osservare che Dio non impedisce che Ester finisca alla corte del re, non la protegge dal pericolo, ma usa la sua obbedienza per salvare un intero popolo. Ester rinuncia a sé stessa, forse ai propri sogni, ma riconosce che Dio l'ha portata dov'è per renderla partecipe della Sua opera. Le dà la forza necessaria per prendere le decisioni giuste, il coraggio per compiere le azioni giuste, la saggezza per scegliere i tempi giusti...

Se conosci Dio e hai fiducia in lui, egli può fare lo stesso con te: forse sei ad un punto della tua vita nel quale ti chiedi **“perché sono qui?”** e ti domandi come andare avanti. Invece di recriminare sul passato, come spesso ci capita di fare, guardati intorno: forse sei lì **“per un tempo come questo”**, forse c'è qualcosa che puoi fare per migliorare la situazione nella quale ti trovi, il luogo di lavoro, la famiglia, la società. Forse è il momento di scendere in campo impegnandoti per un mondo migliore. Potrai scoprirlo solo se ti affidi completamente a Dio e gli chiedi di utilizzarti per il meglio.

# Nadia pensa... Nadia dice



## Le Donne

Oggi parliamo di un *must*... la festa delle donne, vediamo cosa ne pensa la nostra mitica Nadia.

**A cosa serve la festa delle donne?**

È un giorno per ricordare i traguardi civili e politici raggiunti dalle donne nel tempo.

**C'è parità tra uomo e donna?**

No. Ad esempio, ancora oggi in alcuni campi l'uomo viene pagato di più rispetto alla donna per fare lo stesso lavoro, spesso la donna viene sottovalutata o ha meno occasioni di farsi strada.

**C'è ancora bisogno di una festa delle donne?**

Sì, soprattutto quando rifletti su come viene percepita la festa. I ragazzi portano il rametto di mimosa in classe ma gli insegnanti non approfittano quasi mai dell'occasione per parlare delle problematiche che ancora oggi riguardano l'essere donna. E poi, nella nostra società dove ormai le culture di tutto il mondo coesistono spesso senza conoscersi, sarebbe ancora più utile parlare della condizione femminile.

**Come festeggiano gli uomini?**

Portano fiori, ti invitano a cena, fanno i carini... ma poi tornano stupidi.

**Cosa ti auguri per il futuro delle donne?**

Parità, anche in campo lavorativo, che non sia sottovalutata e non si riduca a un fiore in un giorno particolare dell'anno, ma ci sia un rispetto maggiore verso la donna. Mi auguro che non si uccidano più donne in generale, non solo un giorno.

**Tu ti senti trattata equamente?**

Sì

**Ti è mai capitato di sentirti trattata diversamente per il fatto di essere donna?**

Capita che magari i compagni di classe parlino tra loro e, se ti avvicini, ti dicano "Tu sei ragazza non puoi capire..."

**E tu cosa rispondi?**

Vi cercheremo e vi troveremo, non sapete di cosa siamo capaci. 😏



# Con Dio tutto è

Una testimonianza è qualcosa che riflette una relazione personale con un Dio vivente. Ci sono momenti nei nostri viaggi da cristiani in cui possiamo riflettere sulla bontà di Dio nei nostri confronti e anche sui momenti in cui abbiamo lottato. Attraverso la sua bontà il nostro Dio è onnipresente. Il suo patto è coerente e incrollabile, anche se noi, nel nostro cuore e nella nostra condotta, non siamo sempre coerenti.

Sono un ufficiale (pastore) dell'Esercito della Salvezza da dieci anni. Il mio desiderio è quello di vivere come vivi tu, cucinare come cucini tu, fare acquisti dove fai acquisti tu e amare come ami tu.

Mia madre e la sua famiglia sono ebrei. Mia madre, fisicamente e mentalmente instabile, ha avuto un rapporto difficile con mio nonno, che non riusciva a capire e accettarne la condizione, e poi con gli uomini in generale.

La famiglia di mio padre, invece, era una famiglia di commercianti cattolici fino alla Grande Depressione,

quando perse tutte le sue ricchezze e fu costretta a vivere con pochissimo. Entrambi i suoi genitori erano alcolizzati, come lui. Mio padre era coinvolto in bande, droghe e altri crimini.

Dopo poco tempo che i miei genitori si erano conosciuti e avevano cominciato a frequentarsi, mia madre rimase incinta. Lei avrebbe voluto abortire, ma mio padre non ne volle sapere e così, nove mesi dopo, sono nata io. Nonostante mia madre fosse sopraffatta da questo cambiamento inaspettato della propria vita, dopo di me ebbe in rapida successione mio fratello Luke e mia sorella Kate.

Mio padre era violento, alcolizzato e drogato e picchiava mia madre. Spesso dovevamo correre all'ospedale per le percosse e un giorno, durante un viaggio verso il Pronto Soccorso, un'infermiera incoraggiò mia madre a lasciare casa in modo permanente.

Mia madre non aveva risorse, né lavoro, né titoli di studio, non aveva amici ed era isolata dalla famiglia.

L'infermiera dell'ospedale preparò con lei una via di fuga



# Possibile



Capitana Monica Seiler  
UFFICIALESSA CORPO DI ROMA

per sfuggire agli abusi e per portarci al sicuro. Lasciando altre opzioni, mia madre chiamò la Polizia e fummo portati al ricovero per senzatetto dell'Esercito della Salvezza. È qui che è iniziata la nostra relazione con l'Esercito della Salvezza e con Gesù. Dal rifugio per senzatetto ricevevamo alloggi governativi vicino a un Corpo (chiesa). L'ufficiale di Corpo (il pastore) diventò presto amico di mia madre perché passeggiava spesso nel quartiere. Così cominciammo a frequentare la scuola domenicale del Corpo e, alla fine, ci siamo convertiti. Siamo diventati salutisti (membri della chiesa) e abbiamo trovato un posto dove sentirci accettati.

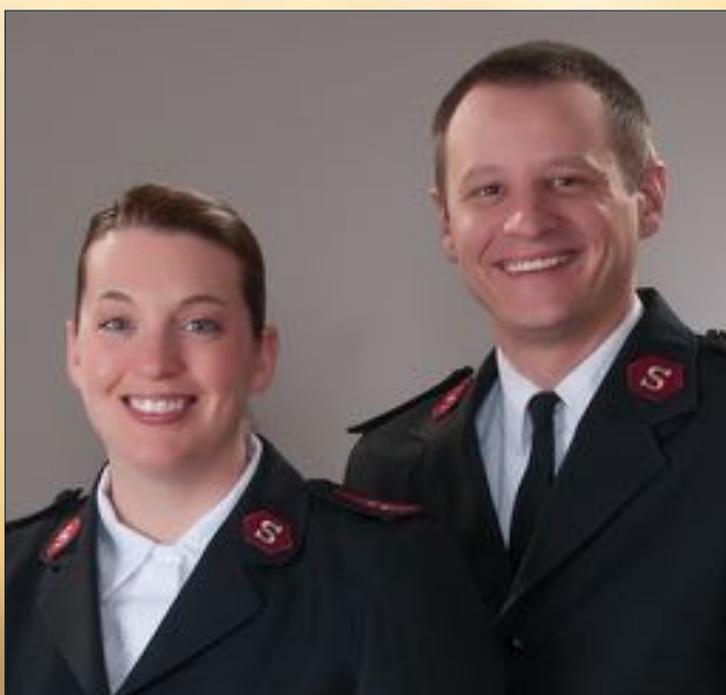
Il lavoro della chiesa era fatto di cose pratiche ed utili alla mia famiglia. Quello che preferisco della missione dell'Esercito della Salvezza è il privilegio che mi dà, di poter servire ed amare le persone in modo pratico, proprio come faceva Gesù. Questo non è complicato e non costa molto.

I miei fratelli e io siamo cresciuti nel Corpo. Abbiamo frequentato i campi per giovani, scuole di musica, siamo

stati aiutati con il doposcuola e abbiamo vissuto in chiesa. Il mio primo lavoro è stato in un campo estivo dell'Esercito della Salvezza. I miei pastori ci hanno istruiti affinché fossimo genitori sani.

Quando ero all'università ho lottato con la mia fede e ho fatto delle scelte sbagliate; tuttavia Dio non ha mai smesso di inseguire il mio cuore. Lui era fedele. In quel periodo mi ha chiamata ad essere un ufficiale dell'Esercito della Salvezza e a servirlo al di fuori del mio Paese d'origine.

Alla fine mi sono arresa a ciò che il Signore mi stava chiamando a fare e sono qui, oggi, con voi, la mia nuova famiglia, come persona amata da Dio e che ama Dio. Come ufficiale, desidero imparare e servire. Voglio imparare di più di Dio nella mia vita. Voglio apprendere di più della sua Parola. Voglio amare le persone che pensano di non essere abbastanza per Dio. Con Dio tutte queste cose sono possibili.



# APPELLO DEL GENERALE

Il mondo è sbigottito di fronte ai vari impatti del Coronavirus; vorrei chiedere all'Esercito della Salvezza di pregare per la perdita di vite umane, per il dolore, per le persone in quarantena, per la paura, per i Paesi che stanno affrontando questa sfida. Vi sono incertezze, limitazioni economiche, i mezzi di sostentamento in pericolo, istituzioni pubbliche chiuse, ecc. Diamo lode al coraggio di coloro che sono al servizio ed elogiato i governi per le loro azioni e incoraggiamoci gli uni gli altri a essere vigilanti. Nei momenti del bisogno dobbiamo ancor di più rivolgerci a Dio, pregando per il virus che cessi di diffondersi, per il conforto e la guarigione di coloro che sono stati colpiti, per il conforto a coloro che hanno perso le persone care e per il mondo che si unisce e risponde. Salutisti vi chiedo di fare del Covid19 un soggetto di preghiera.



Generale Brian Peddle



L'Esercito della Salvezza è vicino a tutte le persone contagiate dal virus e che si trovano al momento in quarantena e alle loro famiglie.

# PREVENZIONE COVID19

## LE 10 REGOLE DEL MINISTERO DELLA SALUTE

1. Lavati spesso le mani.
2. Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
3. Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani.
4. Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci.
5. Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.
6. Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro e alcol.
7. Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate.
8. I prodotti "MADE IN CHINA" e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi.
9. Contatta il numero verde 1500 se hai febbre o tosse e sei rientrato dalla Cina da meno di 14 giorni.
10. Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus.



## LA RICETTA DELL'OMS DEL DISINFETTANTE FAI DA TE

*Alcol etilico, glicerina e acqua ossigenata, diluite con acqua distillata o fatta bollire e poi raffreddare.*

Questa la "ricetta" per preparare un disinfettante per le mani 'fai da te' contenuta in un documento pubblicato sul sito dell'Oms, che spiega anche tutti i passaggi necessari. Per preparare dieci litri di disinfettante, spiega il documento che fa parte del materiale messo a punto dall'Oms per il lavaggio delle mani e non è specifico per il coronavirus, vanno usati circa 8,3 litri di alcol etilico al 96%, 420

millilitri di acqua ossigenata al 3% e 145 millilitri di glicerolo al 98%, portando poi la soluzione risultante al volume di 10 litri con acqua sterile. L'acqua da utilizzare deve essere distillata o fatta bollire e poi fatta raffreddare. Il contenitore può essere di plastica o vetro, mentre la soluzione può essere mescolata con attrezzi di plastica, metallo o legno.

# GENERALE EVA

“AIUTARE GLI ALTRI A DIVENTARE PERSONE MIGLIORI;

Il 2 maggio 1986 l'Alto Consiglio elesse **Eva Burrows come 3° Generale dell'Esercito della Salvezza**. Sarebbe subentrata al generale Jarl Wahlström, il 9 luglio 1986. Fu accolta con gioia per il suo energico stile di leadership, per il suo entusiasmo contagioso e per la sua insofferenza nei confronti di qualsiasi inefficienza. Era il fulcro e il simbolo dell'unità, perché la sua esperienza internazionale l'aveva preparata in modo straordinario per il ruolo.

Secondo lo statuto dell'Esercito della Salvezza, la Generale Burrows avrebbe dovuto ritirarsi dal suo incarico nel luglio 1991 ma, sempre secondo lo Statuto, il mandato di un Generale in carica poteva essere esteso se più di due terzi dei commissari attivi erano d'accordo con la proposta; alla Generale Burrows fu chiesto di prorogare il suo mandato di due anni. Accettò, e questo le avrebbe permesso di terminare alcuni progetti da lei iniziati tra cui lo sviluppo del nascente Territorio del Regno Unito, e il ritorno dell'Esercito della Salvezza in alcuni paesi dell'ex blocco sovietico orientale, ex Germania orientale, Cecoslovacchia, Ungheria e Russia stessa.

La Generale Eva Burrows è stata onorata in molti modi durante i suoi viaggi in tutto il mondo, non da ultimo per aver ricevuto una serie di titoli onorari. Durante

“l'Australia Day” (26 gennaio), nel 1986 fu nominata Ufficiale dell'Ordine dell'Australia (AO) con la seguente motivazione: *“In riconoscimento del suo servizio per il benessere temporale e spirituale delle popolazioni e per la giustizia sociale come leader mondiale dell'Esercito della Salvezza”*. Nel 1988 ricevette la Laurea ad Onoris Causa in arte dall'Università di Seul e, nel 1988 una Laurea Onoris Causa dall'Università di Asbury negli Stati Uniti. Nel dicembre 1993 conseguì un dottorato onorario di filosofia presso l'Università del Queensland. Il 1° gennaio 2001 le fu assegnata una medaglia onoraria, *“per il servizio alla popolazione australiana”*.

Tuttavia, fu attraverso la sua disponibilità a trascorrere del tempo con le persone, qualunque fosse il loro status sociale, che la Generale Eva Burrows divenne nota a molti come **“la Generale del popolo”** - un titolo che non cercava, ma che amava. Le persone erano la passione di Eva Burrows. Il suo interesse per ogni livello della società non era un'abilità professionale che aveva sviluppato, era parte integrante della sua natura. Quando incontrava qualcuno, non aveva difficoltà a ricordarne il nome, il volto, la situazione familiare, anche molti anni dopo. Quando fu eletta Generale, ricevette una telefonata dal suo ex insegnante, il



# BURROWS

## RENDERÀ IL MONDO UN POSTO MIGLIORE”



Capitano Luca Longo  
UFFICIALE CORPO DI CASTELVETRO

signor Adsett. Riconobbe immediatamente la sua voce, dopo quasi 50 anni! Eva Burrows non perse mai la passione per le persone, né il suo dono per ricordarle.

La Un'altra passione della Generale Burrows, nelle sue dichiarazioni pubbliche, era predicare Cristo. Descrivendo la propria esperienza personale con Gesù, disse: **“Il focus e il motore della mia vita è Gesù Cristo. Innalzerò Cristo e sfido tutti i salutisti a un impegno con Cristo che li renda oggi una potente testimonianza per lui nel mondo”**. E in un'altra occasione dichiarò: **“Non predico il cristianesimo; Predico Cristo, come Salvatore vivente”**.

Il dott. Billy Graham, con il quale la Generale Burrows aveva una profonda amicizia, disse di lei: **“La Generale Eva Burrows è senza dubbio uno dei leader cristiani più rispettati e influenti del nostro tempo. È anche una persona di grande calore, compassione, è altruista, ha visione e un profondo impegno spirituale. Incarna l'impegno e la dedizione spirituali che hanno portato alla fondazione dell'Esercito della Salvezza da parte di William e Catherine Booth oltre 100 anni fa”**.

La Generale Eva Burrows è entrata in pensione nel luglio 1993, ma non si è fermata. Ha mantenuto un fitto programma di viaggi internazionali e, quando non era in

viaggio, la trovavi in servizio come soldata presso un corpo dell'Esercito della Salvezza a Melbourne, in Australia - non solo frequentando le riunioni domenicali, ma impegnandosi con i giovani senz'altro durante la settimana, conducendo studi biblici ed essendo ciò che era sempre stata - una brava soldata di Gesù Cristo. Oltre a tutto ciò, ha lavorato nel consiglio amministrativo della Società Biblica Internazionale dal 1995 al 2005.

Negli ultimi mesi di vita, la forza fisica cominciò a diminuire, ma la sua acutezza mentale, il suo vigore spirituale e il suo spirito indomito rimasero intatti. Alla fine del suo viaggio terreno, Eva Burrows è stata un modello di discepolo di Cristo e un'ispirazione per tutti coloro che hanno avuto il privilegio di condividere la sua vita. Ringrazio Dio per l'impatto del suo ministero nel nome di Cristo su così tante persone in tutto il mondo. Lasciate che il suo biografo ufficiale, il defunto colonnello Henry Garipey, abbia l'ultima parola: **“La Generale Burrows, è stata una dei più grandi leader nella storia dell'Esercito della Salvezza, un leader con visione che ha portato l'Esercito della Salvezza dove non aveva osato andare prima”**.



## CARISSIMI AMICI,

NON C'È NIENTE DI MEGLIO DI UNA BUONA ZUPPA DI VERDURE. FORSE SÌ... UNA ZUPPA DI VERDURE PREPARATA CON VERDURE CHE ABBIAMO PIANTATO, ANNAFFIATO, CURATO, E COLTIVATO NOI STESSI. È PROPRIO QUESTO CHE TI INCORAGGIAMO A FARE QUESTO MESE. HAI GIÀ SENTITO LA STORIA DI KATIE? KATIE HA SCOPERTO UN GIORNO CHE C'È GENTE CHE NON HA DA MANGIARE E HA DECISO DI FARE QUALCOSA. SAPEVI CHE IN ITALIA CI SONO TANTE FAMIGLIE CHE ARRIVANO APPENA ALLA FINE DEL MESE, MA ANCHE TANTE CHE VIVONO AL DI SOTTO DELLA SOGLIA DI POVERTÀ ASSOLUTA? CERTO, PUÒ SEMBRARE UN PROBLEMA INSORMONTABILE PER NOI... MA C'È UNA BUONA NOTIZIA: INSIEME POSSIAMO FARE UNA DIFFERENZA. SCOPRI DI SEGUITO COME!

TI ABBRACCIAMO FORTE FORTE, E RICORDA: PREGHIAMO PER TE!  
CON AFFETTO, CHRIS & JESSICA, CAPITANI



Aiuta Katie a raccogliere i pomodori...



*"O signore, fammi conoscere le tue vie,  
insegnami i tuoi sentieri... poiché tu sei il  
Dio DELLA MIA SALVEZZA." SALMO 25,4-5*



## Katie Stagliano... e la fine della fame



*"A 9 anni ho trovato una soluzione ad un problema di cui non ero nemmeno a conoscenza." Katie*

**Età:** 9 anni

**Nazionalità:** Americana

**Conosciuta per:** Il suo progetto "**Katie's Krops**" (Il raccolto di Katie).

**Iniziativa:** A 9 anni Katie ha fatto crescere un cavolo di 18 kg e lo ha donato ad una cucina solidale che ha potuto nutrire 250 persone. Questo ha ispirato Katie e le ha aperto gli occhi su una realtà che ignorava completamente: la fame nella sua comunità.

**Ispirazione:** Dopo quella prima esperienza, Katie ha lanciato il progetto "Katie's Krops". Ora ci sono ben 82 iniziative "Katie's Krops" in varie comunità d'America gestite quasi esclusivamente da bambini. Katie's Krops organizza dei campi per bambini che vogliono imparare a gestire un orto comunitario nella loro comunità. Tutto il ricavato degli orti viene usato per preparare pasti per persone nel bisogno.

**E io? Cosa posso fare?**

1. Scopri se la tua città ha già un orto comunitario
2. Con il permesso di papà e mamma puoi piantare alcune verdure sul tuo balcone o nel tuo giardino o nell'orto comunitario
3. Parla con il tuo Ufficiale o pastore e vedi se insieme a loro potresti preparare un pasto settimanale per la comunità o addirittura iniziare un orto comunitario!

Memorizza questo Versetto...





## Descrizione

Cresciuta come una schiava, Miriam ha imparato che cosa significa essere coraggiose e intelligenti.

Quando il suo fratellino Mosè era in pericolo, Miriam e la sua mamma gli salvarono la vita. Quando diventò grande, divenne una musicista e scoprì sempre più i talenti che Dio le aveva dato.

Quando il Signore chiamò Mosè, Miriam e Aronne a guidare il popolo d'Israele fuori dall'Egitto, lei era pronta alla sfida!

Con l'aiuto di Dio anche tu potrai essere come Miriam: chiamata e coraggiosa!

Questo film puoi trovarlo da:



**RITAGLIA E CONSEGNA  
QUESTO BUONO IN UNA LIBRERIA **CLC**  
E AVRAI UNO SCONTO DEL **15%**  
SULL'ACQUISTO DEL LIBRO:  
**“UNA SORELLA CORAGGIOSA”****

**COSA ASPETTI!!!**





*To ti celebrerò,  
perché sono stato fatto  
in modo stupendo.*

*Meravigliose  
sono le tue opere,  
e l'anima mia  
lo sa molto bene.*

SALMO 139:14

VIENI A TROVARCI NELLA SEGUENTE SEDE